

# SETTE BACCHE DI AZAZEL

TRULLSTOCK PRODUCTION



CRUDELMENTE APRILE, FACEVA IL SUO LAVORO



IL CONFORTO DELLA SERA INIZIAVA A FARSI ATTENDERE  
...I CAMPI CRESCEVANO LO STESSO



MENTRE IO CERCAVO DI NASCONDERMI PER NON SENTIRE

ALLORA MI ALLONTANAVO PER I CAMPI  
E LEGGEVO FINO AL TRAMONTO

LEGGEVO, MA MI SENTIVO MINACCIATO  
ANCHE DALLE PAROLE  
CHE AVREBBERO DOVUTO DARMI LA FORZA...



LA TUA  
POVERTÀ  
VERRÀ  
VERRA  
COME  
UN LADRO,  
LA TUA  
MISERIA,  
COME  
UN UOMO  
ARMATO.

PVB 6:11

LA FORZA DI CONTINUARE A FARE QUELLO CHE MIO PADRE AVEVA SEMPRE FATTO DOMARE IL SUO CORPO, COME LA TERRA.



ERA CASCATO  
DA UN MANDORLO  
E AVEVA  
LE OSSA ROTTE  
GUARDAVA  
URLAVA  
PREGAVA DIO  
DI VENIRSELO  
A PORTARE

MIA MADRE NON RIUSCIVA  
PIU' A FARE NULLA

ANCHE SE LE SUE MANI AVEVANO AGGIUSTATO DECINE DI IATTURE  
E LE SUE ERBE SALVATO GENERAZIONI DI BAMBINI  
UNA SUA PAROLA PACIFICATO PIU' DI UNA CONTESA...



LA VITA DELL'UOMO SULLA TERRA  
È COME QUELLA DI UN SOLDATO;  
I SUOI GIORNI SONO SIMILI  
AI GIORNI DI UN MERCENARIO.  
COME LO SCHIAVO ANELA L'OMBRA,  
COME L'OPERAIO ASPETTA IL SUO SALARIO,  
COSÌ A ME TOCCANO MESI DI SCIAGURA,  
MI SONO ASSEGNATE NOTTI DI DOLORE.  
NON APPENA MI CORICO DICO:  
«QUANDO MI ALZERÒ?».  
MA LA NOTTE SI PROLUNGA,  
E MI SAZIO DI AGITAZIONE FINO ALL'ABA.

(GB 7: 1-4)



DOPO DUE MESI  
SI ARRESE AL MUGOLIO  
NON RIUSCIVA PIU' A LENIRE IL DOLORE DI QUELL'UOMO  
MI CHIAMO' MI DISSE CHE DOVEVO PARTIRE  
LA CENA ERA PRONTA

E ALL'ALBA DOVEVO PARTIRE  
PER SAN BENEDETTO

LA MIA CASA SI TROVAVA SOTTO UN VENTO DI GRECALE.  
ARRIVAVA IL PROFUMO DEL MARE  
E MIO PADRE STAVA MORENDO.

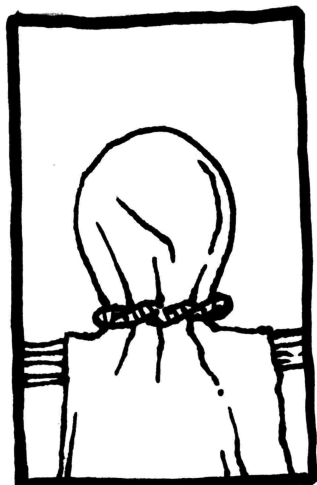
NON MERITAVA QUEL SUPPLIZIO  
LASCIAI LA MIA BIBBIA E PREPARAI IL PANIERE



IN ATTESA DEL MATTINO

ALL'ALBA PARTII PER IL CONVENTO. LA PRIMA VOLTA, DI UN VIAGGIO LUNGO SENZA MIO PADRE.

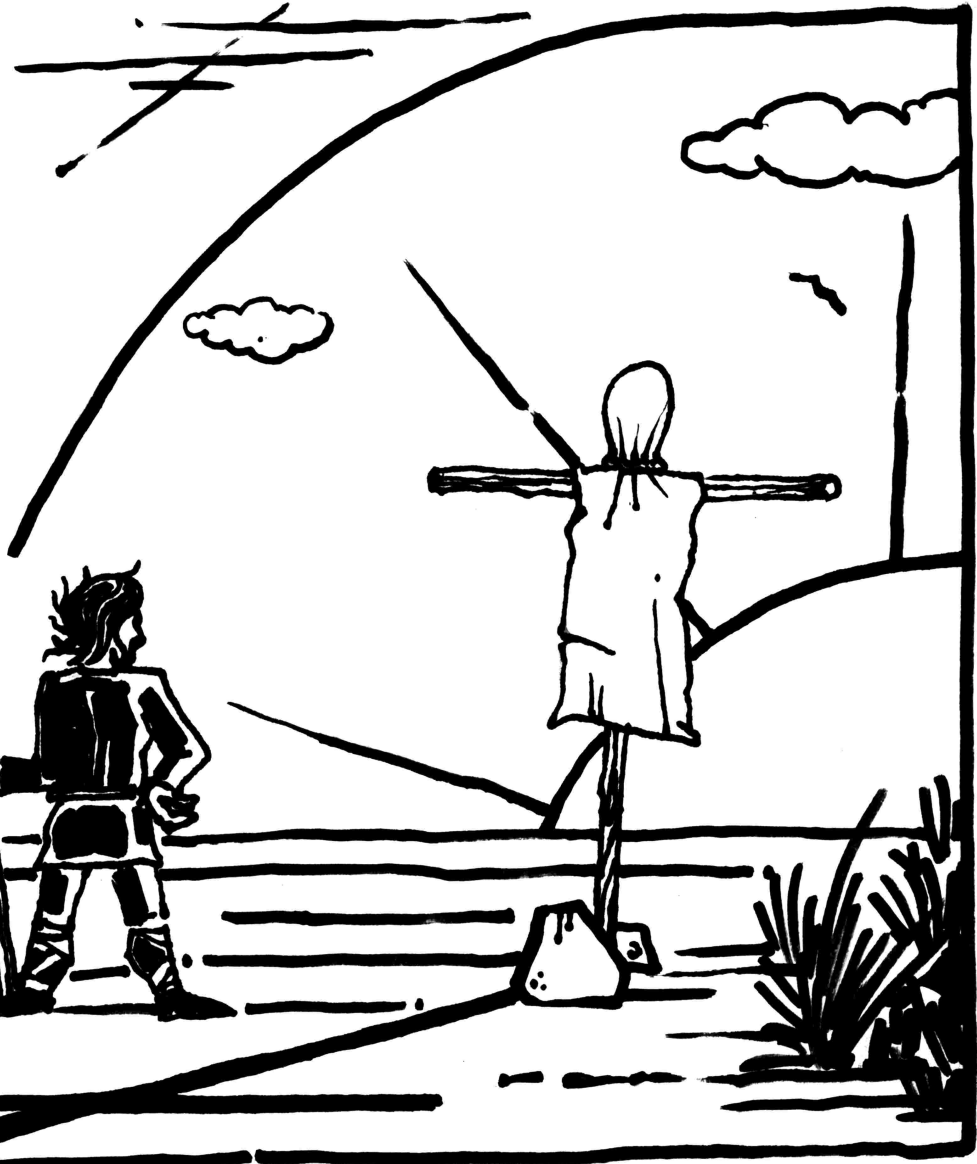
AVREI SCESE LA COLLINA AD OCCHI CHIUSI.



DOVEVO ARRIVARE  
AL VECCHIO MONASTERO

LI' C'ERA PADRE BARDA  
CHE CONOSCEVA  
I SEGRETI DELLA VITA  
E DEL DOLORE.

VA' DA LUI  
DISSE MIA MADRE  
FA' QUELLO CHE TI DICE



LA CROCE NON CONSOLAVA PIU' NESSUNO: PURE, L'OMBRA DELLA SUA GRAZIA CONTINUAVA AD ALLUNGARSI PER I CAMPI.

PADRE BARDA MI PORTO'  
NELLO STUDIO DEGLI SPIRITI.

E MI DETTE  
UN'ANFORETTA SIGILLATA.

CHIUSE COL CHIAVISTELLO



DOVEVO TENERLA NEL PANIERE  
E NON FARLA VEDERE MAI A NESSUNO  
SOPRATTUTTO ALLA BADESSA.  
MI DISSE CHE DOVEVO ARRIVARE A BRINDISI  
ALLA FINE DELLA TERRA DEI CRISTIANI  
MI DETTE UNA BIBBIA ED UN COLTELLO  
MI SISTEMO' LA BEUTA NEL PANIERE  
TRACCIO' UN CERCHIO  
SU UN VERSETTO DELLA BIBBIA  
LO FARAI LEGGERE  
QUANDO ARRIVERAI A DESTINAZIONE  
A FIERO LOCCHIO, IL TURCO



POI MI DISSE SUSSURANDO:  
CHI SORVEGLIA LA SUA BOCCA PRESERVA LA SUA VITA;  
CHI APRE TROPPO LE LABBRA VA INCONTRO ALLA ROVINA.

PVB 133



POI MI DISSE  
ANCORA:

SEGUI SEMPRE DRITTO  
LA VIA DEI CESARI,  
NON FERMARTI  
ALLE LOCANDE

DEVI ARRIVARE  
ALLA COLONNA,  
DOVE FINISCE  
LA TERRA  
DEI CRISTIANI.

MI INCAMMINAI SULLA VIA DEI CESARI CHE GIA' FACEVA SERA;  
MI FECERO DORMIRE IN UNA STALLA LA' VICINO,  
ASPETTAI CHE IL GALLO MI RIPORTASSE IL SOLE... E RIPARTII.

I RACCOLTI ANDAVANO BENE ORAMAI DA MOLTI ANNI.

LA STRADA SI AMMORBIDIVA SOTTO LE RUOTE DEI TRAFFICANTI, SI AFFOSSAVA AL PASSO DEI PELLEGRINI  
CHE ANDAVANO A MORIRE IN PALESTINA.

MA SUBITO DOPO MI RITROVAVO SOLO.

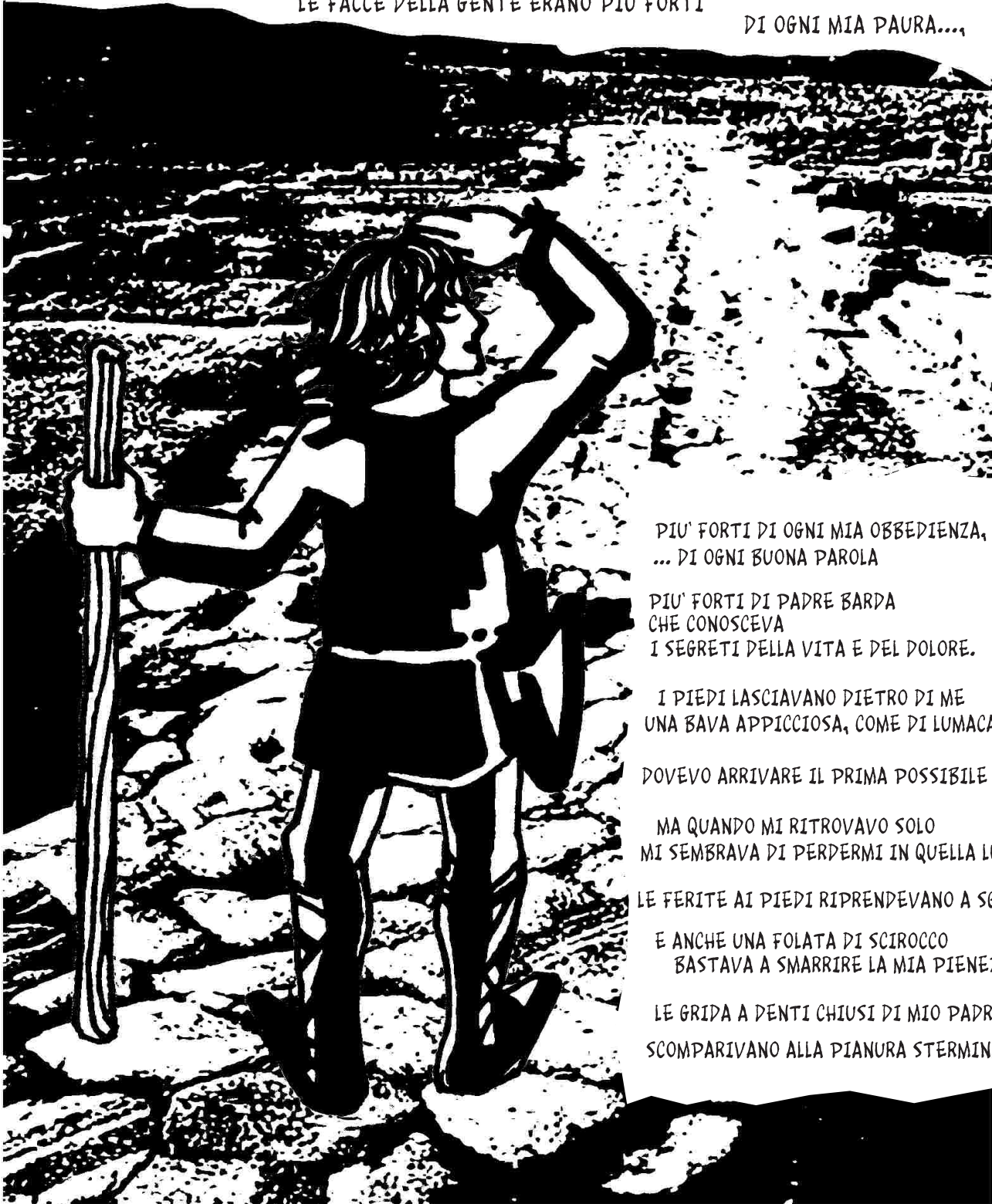
L'ORIZZONTE SI ALLONTANAVA E SI ALLARGAVA. IL SOLE MERIDIANO ACCECAVA LA PIANURA  
E IL PROFUMO DELLA TERRA CHE MINACCIAVA GIA' DI BRULLARE  
NON AVEVA PIU' QUEL BUON CALORE DI GRECALE

NEMMENO UN GIORNO DI CAMMINO E GIA' SENTIVO CHE FORSE NON CE L' AVREI MAI FATTA

MA QUANDO LE INCONTRAVO

LE FACCE DELLA GENTE ERANO PIU FORTI

DI OGNI MIA PAURA....



PIU' FORTI DI OGNI MIA OBEDIENZA,  
... DI OGNI BUONA PAROLA

PIU' FORTI DI PADRE BARDA  
CHE CONOSCEVA  
I SEGRETI DELLA VITA E DEL DOLORE.

I PIEDI LASCIAVANO DIETRO DI ME  
UNA BAVA APPICCIOSA, COME DI LUMACA

DOVEVO ARRIVARE IL PRIMA POSSIBILE

MA QUANDO MI RITROVAVO SOLO  
MI SEMBRAVA DI PERDERMI IN QUELLA LUCE

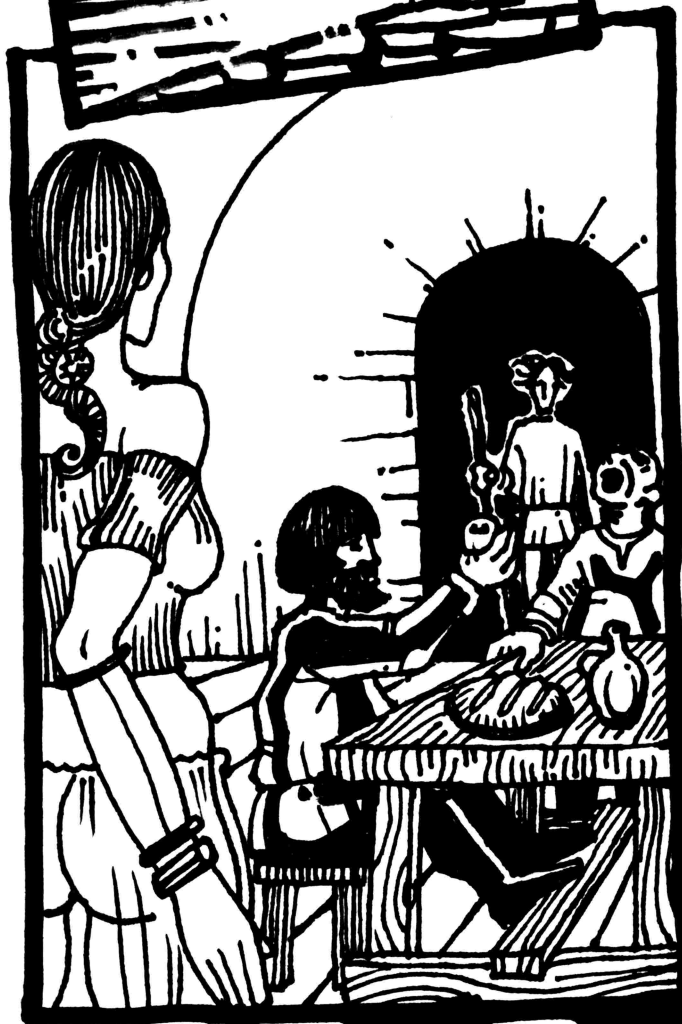
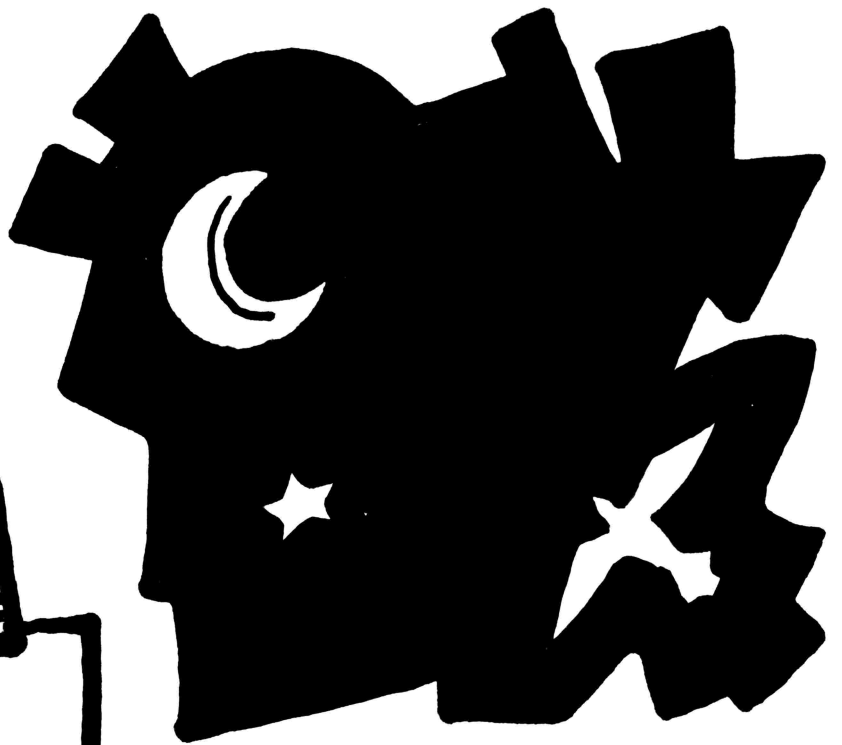
LE FERITE AI PIEDI RIPRENDEVANO A SGOCCIOLARE

E ANCHE UNA FOLATA DI SCIROCCO  
BASTAVA A SMARRIRE LA MIA PIENEZZA

LE GRIDA A DENTI CHIUSI DI MIO PADRE  
SCOMPARIVANO ALLA PIANURA STERMINATA

MA LA STRADA LA SI RITROVA SOLO DOPO AVERLA PERSA  
CAMMINAVO DA DUE GIORNI, E GIA' LA SOLITUDINE MI PORTAVA  
LA' DOVE MAI AVESSI PENSATO DI ARRIVARE.

UN GIORNO SAREI CADUTO ANCH' IO  
DA UN MANDORLO FIORITO, QUEL  
GIORNO POTEVA ASPETTARE ANCORA...



HO ABBELLITO IL MIO LETTO  
CON MORBIDI TAPPETI,  
CON COPERTE RICAMATE  
CON FILO D'EGITTO;  
L'HO PROFUMATO DI MIRRA,  
DI ALOE E CINNAMOMO.  
VIENI, INEBRIAMOCI  
D'AMORE FINO AL MATTINO,  
SOLLAZIAMOCI  
IN AMOROSI PIACERI.

(PVB 7:16)

LE PAROLE  
NON CONTAVANO PIU' NULLA  
SE NON LO AVESSI FATTO  
LO AVREI RIMPIANTO  
PER IL RESTO DELLA VITA


NON POTEVO TORNARE  
SUI CAMPI  
SENZA QUALCOSA  
A CUI PENSARE





IL PORTO DI BRINDISI SEMBRAVA OSPITALE: NON FU DIFFICILE TROVARE IL TURCO.

OMAR FIERO LOCCHIO AVEVA UNA BOTTEGA DI SPEZIE E DI TAPPETI  
GLI DISSI CHE MI MANDAVA PADRE BARDA



GLI DETTI L'ANFORETTA  
E APRII LA BIBBIA  
AL VERSETTO CHE PADRE BARDA  
AVEVA CERCHIATO  
OMAR FIERO LOCCHIO MI SPINSE  
DENTRO LA BOTTEGA  
MI OFFRI' DATTERI E MENTA  
POI PRESE UNA SCATOLA D'ARGENTO  
E UN FAZZOLETTO DI SETA ROSSA  
CI MISE DENTRO  
SETTE MINUSCOLI MIRTILLI

E POI MI DISSE:  
ECCO, LE SETTE BACCHE DI AZAZEL  
IL PRIMO GIORNO DAGLIENE UNA  
E LASCIALO DORMIRE IN PACE  
IL GIORNO DOPO NE BASTERANNO DUE  
E VI SORRIDERA'  
ALL'ALBA DEL TERZO GIORNO  
SARANNO QUATTRO  
ALLORA PREGHERETE IL VOSTRO DIO

CHI È BENEFICO SARÀ NELL'ABBONDANZA,  
E CHI ANNAFFIA SARÀ EGLI PURE ANNAFFIATO

(PVB II: 25)



IL TERZO GIORNO AVEVA UN TRAMONTO VIOLA DI MAESTRALE

DOPO IL TEMPO DELLA VENDEMMIA  
TORNAI DA PADRE BARDA

GLI PORTAI DEL VINO  
DELL'OLIO E QUALCHE NOCE

ERA STATO CONVOCATO A ROMA

NON SAPEVA PER QUALE MOTIVO  
MA SEMBRAVA PREOCCUPATO

AVEVA SAPUTO CHE OMAR FIERO LOCCHIO  
ERA STATO GIUSTIZIATO

FORSE ADESSO TOCCAVA A LUI

MI DETTE LA CHIAVE DEL SUO STUDIO E LE SUE CARTE

MI DISSE DI ASPETTARE LA PENTECOSTE

E SE NON FOSSE TORNATO  
POTEVO SCEGLIERE:

BRUCIARE TUTTO  
O CONTINUARE IO, SE AVESSI VOLUTO

PADRE BARDA NON RITORNO' MAI PIU'



DALLA FERITOIA DI QUELLO STUDIO, LA CUPOLA DI SAN BENEDETTO  
VEGLIO' ANCORA A LUNGO SULLE MIE LUNGHE NOTTI DI LUNA ACCECANTE  
A VOLTE SI AMMORBIDIVA COME IL RICORDO VAGO DI UN CALORE  
UNA NOTTE IN UNA LOCANDA CHE NON AVREI MAI PIU' RIVISTO

UNO SI METTERÀ FORSE DEL FUOCO IN PETTO SENZA CHE I SUOI ABITI SI BRUCINO?  
CAMMINERÀ FORSE SUI CARBONI ACCESI SENZA SCOTTARSI I PIEDI? (PVB 6: 27)



FRATE BARDA  
ERESIA, PRATICHE MAGICHE  
- COPERNICANO -



OMAR FIERO LOCCHIO  
CONTRABBANDO  
- INFEDELE -



356-16-2713A  
EUTANASIA  
- MEDICO ANTIPROIBIZIONISTA -



356-16-2713B  
DETTENZIONE DI SOSTANZE ILLECITE  
- CLANDESTINO -

OGNI UOMO DOVREBBE GIOIRE NEL SEGUIRE I PRECETTI DELLA SUA DOTTRINA  
E FELICITARSI NELL'INVITARE IL PROSSIMO SUO A FARE ALTRETTANTO.  
MA CHI PENSA CHE IL PROPRIO MONDO SIA L'UNICO POSSIBILE, SI MACCHIA DI UNA SUPERBIA TALE  
CHE NEMMENO IL SUO DIO AVRA' MISERICORDIA ALCUNA ALLA FINE DEI SUOI GIORNI.

QUANDO UOMINI E IDEE CIRCOLERANNO LIBERAMENTE, QUANDO SCELTE E DIFFERENZE  
SARANNO LIBERE DI FARCI CRESCERE, GIOIRE E SOFFRIRE IN PACE,  
OGNUNO NELL'EFFIMERO DELLA SUA VITA, SOLO ALLORA LE VECCHIE NOSTRE STRADE DELL'EUROPA  
VERSO L'ORIENTE RACQUISTERANNO UN SENSO E NON SOLO UNA DIREZIONE.